

Prot.: 142/RI

Trieste, 7 luglio 2020

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. **47** nel Comune di **Trieste (TS)**,
già ubicata in **Via del Lazzaretto Vecchio, 13/G**.

Il giorno **30 settembre 2020** alle ore 10.30 presso la sede di questo Ufficio sita in Via Malaspina, 24 avanti al Dirigente o a persona da lui designata, si terrà la pubblica gara ai sensi degli artt. 25 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, e 1 lettera a) della legge n. 384 del 23 luglio 1980.

La zona nella quale devono essere ubicati gli esercizi del suddetto appalto è così delimitata, nel Comune di **Trieste (TS)**:

Via del Lazzaretto Vecchio, lato dispari dal n. 1 al n. 13 G;

Via del Lazzaretto Vecchio, lato pari dal n. 2 al n. 20;

Piazza Venezia, tutti i numeri civici;

Riva Nazario Sauro, lato pari dal n. 16 al n. 24;

tutti i locali commerciali idonei;

L'asta avrà luogo ad unico incanto, ad offerta segreta, con la forma di cui agli artt. 73 (lett. B) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modificazioni.

I - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio nel locale stabilito quale sede della rivendita. L'appalto avrà la durata di **anni nove**, decorrenti dal primo giorno del mese successivo agli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso. Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato per cognizione degli interessati, presso l'Ufficio appaltante. La rivendita nell'ultimo esercizio finanziario di intero funzionamento – anno **2017** – ha realizzato un aggio tabacchi di € **13.335,52**;

II – Aggiudicazione

L'aggiudicazione avrà luogo ad unico incanto a favore di chi avrà offerto la somma di denaro più elevata, da corrispondersi in un'unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio Monopoli Friuli Venezia Giulia
Sezione Giochi e Tabacchi

limiti (minimo e massimo) fissati dall'Agenzia mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara. Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo contenuti nella scheda segreta non sono valide. Ciascun concorrente non può presentare più di una offerta. Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo a termini dell'art. 77 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. n. 827/1924. L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III - Norme per partecipare alla gara

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta corredata di marca da bollo di € 16,00, conforme al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente sottoscritta.

All'offerta dovrà essere allegata a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, una quietanza di deposito provvisorio, rilasciata dalla Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di TRIESTE con la seguente causale: costituzione di deposito provvisorio a favore dell'AGENZIA DOGANE MONOPOLI - Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia -, a garanzia della partecipazione alla gara d'appalto per la rivendita generi di monopolio, **47**, vacante del titolare nel Comune di **Trieste** (TS) per l'ammontare di € **667,00** (Euro **seicentosessantasette**/00).

il versamento per costituire il deposito provvisorio si può eseguire con le seguenti modalità:

- in contanti presso gli sportelli della Tesoreria, Corso Cavour, 13, Trieste, utilizzando la distinta di versamento mod. 125 T;
- mediante bonifico, indicando il seguente IBAN: **IT27S0100003245231400000001**

Il deposito provvisorio deve indicare il codice fiscale della persona che effettua il deposito.

Il deposito provvisorio non deve essere contenuto nella stessa busta in cui è inserita l'offerta, ma va tenuto separato in quanto ne viene verificata la regolarità al momento della presentazione e non al momento dell'apertura della busta contenente l'offerta.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia all'atto del conferimento.

L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà disporre del locale in cui intende far funzionare la rivendita,

precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci.

Qualora il locale proposto sia ubicato all'interno di un centro commerciale, occorre indicare nell'offerta, oltre all'indirizzo e numero civico, il numero del box che lo contraddistingue dagli altri locali all'interno del centro commerciale o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci. In mancanza di tale elemento, sarà necessario allegare all'offerta, una planimetria della struttura che evidenzii il locale proposto. Si avvisa fin d'ora che mancando tale elemento identificativo, l'offerta sarà considerata nulla.

Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata dal presente avviso, a distanza non inferiore a **160** metri (ove era) dalle più vicine rivendite già esistenti nella zona e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita.

L'offerta deve contenere la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti degli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata legge n. 1293/1957. Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferentesi ad offerta di altri concorrenti. L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. I concorrenti ed i procuratori devono presentarsi alla gara muniti di valido documento di riconoscimento.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a società.

L'offerta può anche essere inviata a questo Ufficio, a rischio del concorrente, per mezzo della posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata a ceralacca e deve portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione: "Offerta per l'appalto della Rivendita n. **47** in **Trieste (TS)** - Asta del **30/09/2020**". Detta busta dev'essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta da inoltrare al seguente indirizzo:

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Ufficio Monopoli Friuli Venezia Giulia

Sezione Giochi e Tabacchi

“Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per il Friuli Venezia Giulia - Via Malaspina, 24, 34147 TRIESTE”. Non sono ammessi reclami per l’offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo. Non sono ammesse offerte per persone da nominare. Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà svincolato il deposito provvisorio eseguito. Il deposito provvisorio costituito dall’aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV - Esclusione dalla gara

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 ovvero nella situazione contemplata dall’art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980.

V - Adempimenti successivi all’aggiudicazione

L’aggiudicatario, entro trenta giorni dall’avvenuta aggiudicazione, dovrà esibire:

- 1) l’atto comprovante la piena disponibilità del locale e propriamente:
 - a. se trattasi di locazione: contratto di locazione o sublocazione, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
 - b. se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall’Amministrazione finanziaria ovvero copia dell’atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché, la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;
- 2) il documento comprovante l’effettuato deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dall’appalto in concessione della rivendita tabacchi dell’importo richiesto;
- 3) la ricevuta comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere eseguito a mezzo modello F 24 Accise, sezione Accise/Monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione.

Dopo l’aggiudicazione entro il termine assegnato da questo Ufficio l’aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita , obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958, nella Legge n. 384 del 23 luglio 1980, nonché, nel Capitolo d’oneri per l’appalto delle rivendite.

VI - Spese contrattuali

Sono a carico dell’appaltatore tutte le spese occorse per gli incanti e la definitiva aggiudicazione, nonché, quelle inerenti al contratto, compresa l’imposta di registro. Gli importi di tali spese debbono essere versati dall’appaltatore, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto,

tramite modello F23 e F24 Accise, sezione Accise/Monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione.

VII – Decadenza

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione della rivendita qualora:

- a) le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non ottemperi a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti dall'Agenzia ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957;
- b) il locale indicato nell'offerta non risulta ubicato nella zona indicata nel presente avviso o non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questo Ufficio, idoneo per lo svolgimento del servizio;
- c) trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 egli non provveda a rimuovere tali incompatibilità nel termine assegnato da questo Ufficio;
- d) Entro i sei mesi successivi all'aggiudicazione, l'assegnatario dovrà conseguire, a pena di decadenza, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78, e far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica;

In tutti questi casi l'Agenzia ha sempre diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempimento, di quelle azioni che competono per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare.

Avverso il presente provvedimento è esperibile,:

- entro 30 giorni dalla pubblicazione ricorso gerarchico al Direttore Interregionale pro-tempore per il Veneto e per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Via Rampa Cavalcavia 16/18 – 30172 Venezia/Mestre



DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio Monopoli Friuli Venezia Giulia
Sezione Giochi e Tabacchi

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

Il Responsabile della Sezione⁽¹⁾

Vincenzo Sebastio

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39 del 1993

⁽¹⁾ Determinazione prot. n. 13202/RU del 10/07/2019.

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre corredata di una marca da bollo di € 16,00)

Io sottoscritto (cognome e nome), nato a , il, residente a, Via/Piazza, n....., c.f.: , mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. **47 in Trieste**, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di € (Euro).

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale sito in **Trieste**,, numero, ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957ⁱ o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980ⁱⁱ , obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Ufficio, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18ⁱⁱⁱ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.

Data

FIRMA

allegare copia di un documento di riconoscimento

DT III - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio Monopoli Friuli Venezia Giulia
Sezione Giochi e Tabacchi

-
- i Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Ufficio consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con i Monopoli, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;
- ii Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;
- iii Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio dei Monopoli, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.
- L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Ufficio, l'interessato ne abbia rimosso la causa.